

diretto con grazia dal sig. Sburlati stesso e dalla signora Giacinta Cervetti.

La simpatica festa lasciò vivissima nell'anima di tutti la soddisfazione ed il compiacimento. *L. r.*

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore del Giornale
"La Bollente"

Le sarò assai tenuto se nel suo rispettabile periodico, vorrà dare ospitalità a queste mie poche parole dettate da debito di riconoscenza ad un cittadino di Lussito e Bagni.

Nell'annunciare al pubblico l'apertura dell'ufficio postale alle Vecchie Terme, ultima della concessione del Ministero delle Regie Poste, ci sentiamo il dovere della riconoscenza di inviare i meriti elogi al nostro concittadino C. Chiarabelli per l'interessamento speciale e costanza con cui se ne occupò sino al buon fine della pratica; siccome dipende da noi stessi Lussitani ed abitanti alle Vecchie Terme la conservazione di detto ufficio, cioè il farlo attivo, occorre che gli abitanti tutti di oltre Bormida ricorrono per ogni bisogno affine preferibilmente a questo pel necessario mantenimento e progressiva attività.

Giacché siamo in materia mi permetta, Ill.^{mo} signor Direttore che io aggiunga che alla costanza del signor Chiarabelli si deve pure l'istituzione della Scuola Rurale della quale in maggioranza si è soddisfatti, ma purtroppo riescita frequentata da troppi allievi (95) Ci resta quindi a sperare che per la prossima ventura annata vorrà il Comune interessarsi per apposito locale e sdoppiamento delle classi.

Ai buoni uffici dello stesso signor Chiarabelli si deve pure l'ottenuta fontanella dell'acqua potabile di cui si risentiva nel Borgo Roncaggio la massima necessità e così dicasi dell'illuminazione.

Di tutte le sunnominate concessioni siamo grati al sig. Chiarabelli, al Consiglio ed in special modo al sig. consigliere Morelli che vivamente ringraziamo.

Tante grazie, sig. Direttore.
Suo obbligatissimo Lussitese

Scarsi Giuseppe.

Acqui, 1 Marzo 1910.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 28 Febbraio

Furto con destrezza — Tale l'imputazione che gravava su certa Pomina Rosa, una procace ragazza di Mombaldone. Raccontava l'accusa che costei percorrendo la galleria ferroviaria dei Gorreti in compagnia di certo Bruno Pietro — uomo più che maturo — ebbe a sottrargli da un taschino due scudi d'argento.

La ragazza spiegava in ben altro modo il possesso delle due monete che il Bruno le avrebbe regalate in compenso... di un favore. Si comprende: le gallerie hanno dei punti bui e nessuno quindi aveva visto.

Ma il Tribunale prestando fede alle querimonie dell'uomo maturo, condannò la giovane seduttrice a 15 giorni di reclusione, beneficanola della legge del perdono.

Difesa: Avv. Cova.

X

Furto e favoreggiamento — Perotti Luigi d'anni 11 di Vesime, e Pelizzari Alessandro di Acqui erano imputati

rispettivamente, il primo di furto di monete d'argento e di rame; il secondo, di ricettazione.

Il Tribunale, viste le risultanze processuali, accogliendo la tesi defensionale, condannava il Perotti a 10 giorni di reclusione ordinandone il ricovero in una casa di correzione, essendo malgrado la tenera età recidivo specifico in reati contro la proprietà, assolvendo il Pelizzari per inesistenza di reato.

Difesa: Avv. Cova.

Cronaca

Società Agricola d'Acqui — Domenica u. s. ebbe luogo l'adunanza generale in 2^a convocazione dei soci agricoltori per la resa del Conto annuale del testè passato esercizio e per l'insediamento della nuova direzione.

Alle ore 10,30 alla presenza di un considerevole numero di soci il Tesoriere della Società sig. E. Bonziglia — dietro invito del Presidente — dà lettura del resoconto 1909, il quale si chiuse nelle seguenti risultanze:

Cassa Ammalati:

Entrata . . . L. 3211,80
Uscita . . . " 2600,45

Avanzo netto . . . L. 611,35

Cassa Inabili al lavoro:

Entrata . . . L. 1865,94
Uscita . . . " 1140,—

Avanzo netto . . . L. 725,95

Patrimonio Sociale
al 31 Dicembre 1909

Cassa Ammal. L. 10359,69
" Inabili " 25403,54

Totale generale . . . L. 35763,23

Approvato all'unanimità il sujesto rendiconto, ebbe luogo l'insediamento della nuova Direzione; e dopo brevi parole del Presidente, parole di perseveranza allo scopo di sempre vie maggiormente progredire nel benessere morale e materiale del sodalizio ed invitato i soci per la p. v. domenica per la nomina dei Consiglieri, l'adunanza venne sciolta.

Banchetto Postelegrafonico — Domenica sera buona parte del personale postelegrafonico di Acqui, si riunì a fraterno banchetto all'Albergo Vittoria allo scopo di cementare ognor più i vincoli di solidarietà e di affetto che non vennero mai meno fra gli impiegati del nostro ufficio postale.

Alle frutta dopo vari brindisi ed auguri pel trionfo delle aspirazioni di tutta la classe postelegrafonica italiana, dietro unanime proposta, venne inviata la seguente lettera all'ex titolare Cav. Giacinto Mignone, che non poté partecipare alla festa per le sue poco buone condizioni di salute.

All'ottimo e carissimo Cav. G. Mignone

" Il personale postelegrafico già alla di Lei dipendenza, dolente che le condizioni di salute, le abbiano impedito di presenziare al fraterno banchetto di stasera, nel mentre fa voti fervidissimi, per la sua pronta guarigione, la prega di gradire l'espressione di profondo, immutato affetto. "

" Brondolo, Braggio, Galliano Alessandro, Cesari, Lorati, Gallego, Sutto P., Bocchino, Galliano Angelo, Sutto G., Maria Azaretti, Botto, Luigina Sutto, Casasco, Ricci A., Parodi, Ricci G., Ferraris, Chiodo, Ghiglia, Chiarabelli, Baldizzone, Carozzi n.

Il Cav. Mignone rispose col seguente affettuoso biglietto la cui lettura fu accolta da scroscianti applausi ed evviva:

Carissimi antichi colleghi,

" Profondamente commosso per le espressioni rivoltemi; mando a tutti voi un fraterno saluto, ed il bacio del cuore.

Cav. Giacinto Mignone n.

L'allegria brigata si sciolse verso le 23, lasciando in tutti gli intervenuti il desiderio di veder soventi rinnovate simili riunioni. *

II LISTA

a favore del Patronato Scolastico

Iona Jair . . . L. 5,—
Ing. Caratti Giuseppe . . . " 10,—

E' con l'animo angosciato dal dolore che annunciamo la morte ieri avvenuta del signor

Ghiazza Giovanni

Vice-Segretario della Regia Procura del Tribunale

Avevamo speranza che il grave malore che da qualche tempo lo aveva colto avesse potuto esser vinto dalla fibra robusta di Lui; ma, pur troppo, a nulla valsero le cure amorosissime della famiglia ed ogni più scrupolosa e diligente applicazione dei soccorsi dell'arte sanitaria: mentre pareva che la forte tempra avesse a riuscire vittoriosa e l'animo dei suoi cari si apriva alla speranza di una lenta ma completa guarigione, la malattia determinava una crisi improvvisa e violenta che in poche ore lo spense.

Povero e caro Giovanni! Tu avesti, con le doti egregie che ti avevano procacciata la stima e la fiducia dei tuoi superiori, quelle che più rendono doloranti gli amici per la tua fine immatura: la schiettezza dell'animo, la lealtà del carattere, la bontà infinita del cuore!

Sulla tua fossa, amico diletto, spargiamo lagrime e fiori, mentre facciamo voti, nel momento triste della sventura che ha colpito i tuoi cari, che ad Essi l'affetto santo e saldo che li unisce, possa alleviare lo straziante dolore che li abbatte.

La famiglia del sig. Bruno Battista, direttore del laboratorio falegnami del nostro Orfanotrofo, è stata colpita da una grave sciagura. Il figlio

Bruno Mario

giovinetto quattordicenne, il 26 febbraio u. s. rendeva l'anima a Dio nella età in cui s'apre l'animo alle liete lusinghe dell'avvenire e belle e rosee ai molti si affacciano le promesse dell'esistenza.

Ai desolati genitori ed ai congiunti pervengano le nostre sincere condoglianze.

Il 27 corrente, a Genova, dove si era trasferito con la famiglia, cercando ristoro alla malferma salute nelle tepide aure della Liguria, si è spento serenamente nella verde età di anni 27

GIUSEPPE BORSINO
Maestro di musica.

Era una lieta promessa dell'arte, alla quale aveva consacrato tutto se stesso, e se il passato già gli aveva procurato lusinghiere soddisfazioni, l'avvenire serbava allo studioso e in-

telligente giovane una luminosa carriera.

Una malattia, che la scienza purtroppo non doma, lo ha colto nel fiore degli anni e lo ha tolto all'affetto della famiglia e degli amici ed alle lusinghe dell'arte.

Noi ci associamo con mesto animo all'universale compianto per la perdita del povero Borsino, con affettuose condoglianze alla famiglia dell'Estinto.

STATO CIVILE

dal 24 Febbraio al 3 Marzo 1910

Nascite: Maschi 3 - Femmine 5 - Totale n. 8.

DECESSI

Barosio Domenico, d'anni 70, proprietario, da Acqui - Bevilacqua Francesco, d'anni 28, cont., da Trisobbio - Minetto Andrea, d'anni 77, cont., da Trisobbio - Benazzo Maria Maddalena moglie Caratti, d'anni 50, cont., da Moirano - Bruno Mario, d'anni 14, studente, da Acqui - Mariscotti Lodovico, d'anni 41, fang., da Lussito - De Belli Laura, di m. 8 g. 24, da Alessandria - Gastaldi Filomena ved. Limonetti, d'anni 68, lavandaia, da Acqui - Tomassi Giuseppe Mario, di m. 3, da Acqui.

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore Responsabile

VITICULTORI!

Avviso importante!

Ai pali in legno di manutenzione costosa sostituite i

PALI MODERNI IN CEMENTO ARMATO

Eleganza - Solidità - Economia di spesa e di lavoro culturale - Durata indefinita.

Chiedete istruzioni o visitate il Nuovo Stabilimento Prodotti Sidero-Cementizi in Strevi.

Il Direttore
Geom. PAOLO BOIDI



OLIO AMORETTI
PURO D'OLIVA
E' il migliore della Riviera
F.LLI AMORETTI
in LAIGUEGLIA (Liguria)